

# Mille artisti dell'800 nel monumentale dizionario di Marini

Da Fontanesi a d'Azeglio, da Grosso a Pelizza da Volpeda e Bagetti, un secolo raccontato attraverso le tele dei pittori piemontesi da un critico che è profondo conoscitore della materia. In un volume pubblicato dall'editore AdArte

**D**

A SECONDO Abate a Giovanni Zuliano: tra loro mille artisti, piemontesi di nascita o attivi nella regione, dai maestrali personalità minori, dagli innovatori ai discepoli, agli epigoni. Purché nati dopo il 1750 e fino al 1899 e, in questo caso, solo se di espressione riconducibile al figurativismo ottocentesco. Tra tutti, nomi roboanti, da Antonio Fontanesi a Massimo d'Azeglio, da Giacomo Grosso a Giuseppe Pelizza da Volpeda, ma anche i più che autorevoli Vittorio Avondo, Giuseppe Pietro Bagetti, Carlo Bossoli, Lorenzo Delleani, Andrea Gastaldi, Francesco Gonin, Cesare Maggi, Giovanni Migliara, Pelagio Palagi, Giovanni Battista Quadroni, Enrico Reyceud, Andrea Tavernier. Tra le sorprese anche Giacomo Balla, più radicato nel Novecento con l'esperienza futurista, ma prima dedito al divisionismo, tecnica in cui è sovrano l'alexandrino Angelo Morbelli. E Felice Casorati, campione di una pittura novecentesca di grande purezza formale, ma intento agli inizi a opere di figura, con richiami a protagonisti del passato.

AdArte pubblica il «Dizionario

MARINA PAGLIERI



e monografie, curatore dal 1983 al 2012 per Allemandi di trenta edizioni dell'«Annuario dei dipinti dell'Ottocento». Una sorta di censimento, in cui si raccontano in dettagliate schede le vicende biografiche e artistiche di coloro che hanno usato pennello e tavolozza per dedicarsi ai generi in voga in quel secolo, dal ritratto al paesaggio, dalle scene di genere alle raffigurazioni mitologiche, storiche o legate ai temi e gusti dell'epoca, dall'epica del lavoro all'esotismo.

Nel saggio introduttivo, Gianni Carlo Sciolla ripercorre le tappe della storiografia artistica legata all'Ottocento piemontese, dagli anni di Fontanesi, quando usciva la rivista «L'arte in Italia», a quelli di Gobetti (che definiva i pittori tardo ottocenteschi «radicali filistei dell'arte»), alle ricerche da Luigi Mallé a Rosanna Maggio Serra, fino ai più recenti studi, tra questi le ricognizioni storiche di Piergiorgio Dragone, uscite tra il 2000 e il 2003 per Crte poi Unicredit, e

poi Unicredit, e

libri dello stesso Marini. **DIZIONARIO DEI PITTORI PIEMONTESE DELL'OTTOCENTO** a cura di Giuseppe Luigi Marini. AdArte, 680 pagine, 180 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LE OPERE**

«La nuda» di Grosso  
Sopra,  
«La Sacra di San Michele» di Bagetti

dei pittori piemontesi dell'Ottocento», quasi 700 pagine — e 1.200 immagini in bianco e nero — a cura di Giuseppe Luigi Marini, profondo conoscitore della materia, autore di numerosi saggi



**Davi**  
L'ult  
per la  
nella

ANNA D

**M**  
ro belliss  
conta En  
un'avven  
occhio e  
amato la  
2005 ho r  
l'amico ti  
rilevando  
ora che st  
tima mos  
cuno pro  
augura c  
vuoto nor  
me l'arte  
rica e gr  
fantasia.  
età di 75  
na abbian  
bellezza»  
quillità, s  
gnolona  
ho scelto  
ti più vic  
do Cabot  
chele Bra  
COSTA  
— Galler  
Subalpin  
fino al 21



Fino al 2  
Abf/Scal  
Peyron  
d'argen  
di Robe  
Daniela